

Relazione di missione anno 2020



Indice:

00 – Strategia

01– IDEA

02 – Grandi mostre

04 – Il gioco per trasformare, scoprire, raccontare

08 – Energia e luce

09 – Open design school

13 – Fratture – Beautiful Shame

15 – Nuovi modi di fruire la cultura

18 – Promozione e marketing

19 – Gestione

00 - Strategia

Nel corso del 2020 il Cda ha lavorato all'approvazione degli atti che hanno reso possibile la conclusione del programma culturale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e di alcune attività correlate sia al monitoraggio e alla valutazione di quanto realizzato, sia alla individuazione degli indirizzi di legacy, come da bilancio previsionale 2020 approvato con delibera n. 2 del 29/01/2020.

L'anno 2020 si è configurato, così come previsto dallo Statuto della Fondazione Matera-Basilicata 2019 e dal dossier di candidatura con cui Matera ha vinto la competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura, come un anno volto a:

1. concludere le attività del 2019;
2. monitorare e valutare i risultati;
3. consolidare le attività ed i risultati migliori del 2019, anche in chiave di legacy, al fine di consentire il rafforzamento del posizionamento di Matera e della Basilicata conseguito a livello europeo nel settore della cultura e della creatività e diventare una piattaforma culturale per il Mezzogiorno d'Europa;
4. completare le attività di rendicontazione della spesa e di erogazione dei pagamenti.

Nel corso delle attività, che saranno descritte in dettaglio di seguito, si sono sempre perseguiti gli obiettivi previsti dal Dossier finale di candidatura (attuare un nuovo modello di cittadinanza culturale di dimensione europea fondato sulla co-creazione, coproduzione e condivisione di pratiche artistiche, attrarre e valorizzare la creatività, favorire l'inclusione sociale attraverso l'arte e la cultura, promuovere l'innovazione sociale, tecnologica e culturale, promuovere nuove forme e metodologie di storytelling digitale).

Inoltre anche corso dell'anno 2020, la Fondazione è stata chiamata a presentare l'esperienza di Matera 2019 in diversi **incontri istituzionali** con rappresentanti nazionali ed internazionali, sia in Italia che all'estero. Si elencano di seguito i più significativi:

- Partecipazione alle cerimonie inaugurali delle Capitali Europee della Cultura 2020, ovvero Rijeka (1 febbraio 2020) e Galway (8 febbraio, parte degli eventi sono stati rinviati per avverse condizioni metereologiche)
- 23 febbraio, le maschere dei carnevali lucani di Tricarico, Montescaglioso e Lavello sono state protagoniste della Parata internazionale del Carnevale di Rijeka2020, la città croata cui Matera ha passato il testimone da Capitale Europea della Cultura insieme all'irlandese Galway. La sfilata è una rassegna di gruppi carnevaleschi tradizionali e urbani, che con le loro maschere intendono fornire una panoramica sull'attualità. Un carnevale europeo molto caratteristico, basato su costumi storici e culturali ed elementi del folklore e della mitologia, in cui ognuno può essere ciò che vuole. Alcune delle maschere antropologiche più antiche della Basilicata (la vacca e il toro di Tricarico, i Cucibocca di Montescaglioso, il Domino di Lavello) hanno avuto la possibilità di esibirsi, insieme ad altri 126 gruppi e oltre settemila figuranti provenienti da tutto il mondo, sui palchi disseminati lungo il percorso della parata, a cui partecipano ogni anno centinaia di personaggi mascherati, più di 150.000 spettatori e importanti ospiti da tutto il mondo.
- 8-9 maggio, partecipazione alla quarta edizione del Festival della comunicazione non ostile che si è

svolto interamente online. Organizzato dall'associazione di Trieste Parole O_Stili, attiva nel responsabilizzare ed educare gli utenti della Rete a un uso consapevole del linguaggio attraverso il "Manifesto della comunicazione non ostile", il Festival di quest'anno, in un'edizione sperimentale rispetto al solito, ha aperto una finestra sulle dinamiche attivate sul web dall'attuale emergenza Coronavirus. I canali social ufficiali dell'evento, durante i panel dedicati ai temi innovazione, politica e social media, sono stati gestiti dal team digitale della Fondazione Matera Basilicata 2019 che ha sottoscritto il "Manifesto della comunicazione non ostile" sin dal febbraio 2017, adottandolo nella comunicazione web di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e promuovendolo fra le proprie relazioni.

- Dal 9 al 13 giugno con un formato interamente online, è ripartita da Matera "Artlab, Territori, Cultura, Innovazione", la piattaforma indipendente italiana dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali, promossa dalla Fondazione Fitzcarraldo. L'edizione 2020 - di cui sono stati main partner la Fondazione Matera Basilicata 2019, il cluster Basilicata Creativa e il Consorzio Materahub, ha accenso i riflettori sullo scenario di emergenza che la cultura sta vivendo a seguito della pandemia, ma ha anche provato a capire quale ruolo può giocare la cultura nella fase di ripartenza in termini di contributo alla rigenerazione sociale ed economica. Quest'anno ArtLab ha scelto Matera come prima tappa, per arrivare poi a Bergamo a settembre. Un segnale forte che ci fa intendere quanto la città e il territorio lucano possono continuare ad assumere un ruolo importante sulle politiche culturali in Italia.
- 21 giugno, Festa della Musica. Ripartire da alcune delle fasce più colpite dall'emergenza Coronavirus, i malati, gli anziani, gli operatori sanitari e i musicisti, per riprendere il viaggio di Matera 2019 lì dove è stato interrotto. È stato questo lo spirito che ha animato le iniziative organizzate dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 e il Comune di Matera, fra la città dei Sassi e Potenza per la 26esima edizione della Festa della Musica, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dall'Associazione italiana per la promozione della festa della musica. In particolare la Fondazione Matera Basilicata 2019 ha scelto di portare la musica nei luoghi emblemi della battaglia al Covid-19 dei due capoluoghi lucani (Residenza Sanitaria Assistenziale "Branaccio" e Ospedale Madonna delle Grazie di Matera - RSA "Raffaele Acerenza" e Ospedale "San Carlo" di Potenza), per ringraziare e portare conforto a operatori e degenti. Il Comune di Matera ha inoltre raccolto sul palco di Casa Cava cantanti, cantautori, musicisti e gruppi musicali che hanno aderito ad una call pubblica, in un'esibizione trasmessa in diretta streaming.
- 24 settembre – La Dott.ssa Tarantino ha presentato il progetto di Matera 2019 ad ArtLab Bergamo nel panel "Verso Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023".
- 26-27 settembre - In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), la Fondazione Matera Basilicata 2019 ha proposto delle visite guidate al Teatro Quaroni, nel Borgo La Martella di Matera, attraverso la voce di cittadini, architetti e artisti.
- 6 ottobre – La Fondazione ha organizzato il panel "Cultura per rigenerare le aree remote" nell'ambito della diciottesima "European Week of Regions and cities" (la Settimana europea delle regioni e delle città), con il coinvolgimento di quattro Capitali Europee della Cultura presenti, passate e future dai quattro angoli dell'Europa: Kaunas 2022 (Lituania) da Nord, Matera 2019 da Sud, Plovdiv 2019 (Bulgaria) da Est, Galway 2020 (Irlanda) da Ovest. Al dibattito, moderato da Erminia Sciacchitano dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo italiano, sono

interventuti Marilyn Gaughan Reddan, capo del programma di Galway 2020, Gina Kafedzhian, vicedirettore del programma della Fondazione municipale di Plovdiv 2019, Ana Kočegarova, responsabile del programma di Kaunas 2022, Rossella Tarantino Direttore Generale della Fondazione Matera Basilicata 2019. Fra i 150 partecipanti al panel, che ha registrato il tutto esaurito, ci sono stati policy makers, artisti, ricercatori, rappresentanti di istituzioni culturali;

- 15 dicembre 2020 – Presentazione dei risultati di Matera 2019 in occasione della presentazione della ricerca l'Impatto dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale Europeo 2018, elaborata dall'Associazione per l'Economia della Cultura. La ricerca in oggetto è stata promossa dal Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, svolta sulla base dell'impostazione scientifica di *Annalisa Cicerchia* e coordinata da *Alessandro Leon*.

Programma culturale

Alcune delle attività correlate all'anno di Matera Capitale Europea della Cultura non si sono concluse nell'anno 2019, come già previsto nella legacy evidenziata nel Dossier di candidatura.

Si illustra il dettaglio dei progetti e degli eventi che hanno avuto luogo nell'anno 2020.

01- IDEA

I-DEA

È uno dei progetti della legacy di Matera 2019 che vuole creare un archivio degli archivi del Sud, attraverso anche un lavoro di riappropriazione e rielaborazione delle proprie storie da parte delle comunità locali e offrendo tale materiale ad artisti e designer internazionali per una loro rilettura e narrazione contemporanea da realizzare attraverso mostre, performance e workshop con le comunità.

Si è concluso il 20 gennaio 2020 la quinta e ultima mostra per **I-DEA**, un progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 sul tema dell'archivio, inaugurata il 29 novembre 2019 presso Cava Paradiso.

La mostra si è conclusa con un doppio appuntamento per il finissage:

- il 29 e il 30 gennaio è stato proiettato in prima visione mondiale il **film Pelin Tan** di Liam Gillick, realizzato dall'artista in occasione di *Abitare gli archivi*. Il lavoro di ricerca condotto dalla curatrice, che ha analizzato il senso di comunità e le evoluzioni nella percezione e appropriazione dei luoghi dopo la riforma agraria nel 1950, le migrazioni dai Sassi e la vita nei nuovi quartieri di Matera, fino all'arrivo dei migranti nel nostro presente, diventa oggetto di questo film di circa 30 minuti.
- Il 5 febbraio sono stati presentati i primi due volumi della collana *Archivi della Basilicata*, costituita da cinque volumi, ciascuno dei quali incentrato su un archivio della regione: il primo volume è dedicato a "La Bonifica di Bradano e Metaponto - archivio ente Bonifica" e il secondo a "Carlo Levi a San Costantino Albanese - archivio Nicola Scaldaferrì".

Con la **mostra Abitare gli Archivi** si è concluso un lungo e articolato viaggio che ha indagato in profondità il ricco e complesso patrimonio degli archivi della Basilicata, cominciato la scorsa primavera con una mostra a cura del fotografo Mario Cresci, proseguito con la Visione Unica dei designer di Studio Formafantasma, per poi affrontare il tema del corpo e degli archivi gestuali con il coreografo e danzatore Virgilio Sieni, fino ad arrivare al Paese di cuccagna, auspicato dagli artisti James Bridle e Navine G. Kahn-Dossos.

Fondamentale all'interno del progetto anche il ruolo dell'Università degli Studi della Basilicata, che ha realizzato una mappatura di tutti gli archivi della Basilicata ed una ricerca antropologica sul tema dello sfollamento dei Sassi.

Dal 5 all'8 giugno 2020, il progetto "I-DEA è stato presentato alla terza edizione di **Archivissima**, il festival che promuove presso il grande pubblico i patrimoni e le storie conservate negli archivi storici. Quattro giorni per gli archivi, al centro di una intensa programmazione fatta di podcast, dirette live, colazioni a tema, mostra digitale, dialoghi e riflessioni, con un focus tematico sul ruolo delle donne come protagoniste di percorsi di cambiamento e trasformazione. Con la partecipazione ad "Archivissima" il progetto I-DEA si è aperto ad una nuova dimensione di partecipazione e collaborazione con altre realtà al di fuori dell'anno da Capitale Europea della Cultura 2019. La manifestazione è stata la prima vetrina in cui il progetto è stato presentato nella sua visione, specificità e prospettiva di sviluppo.

Nel 2020, si è lavorato anche al completamento della piattaforma virtuale di IDEA, una sorta di catalogo on line che mette in relazione gli Archivi della Basilicata, le Mostre ad essi ispirati, gli Artisti coinvolti e il lavoro di ingaggio fatto con le comunità e le scuole. La piattaforma (<https://idea.matera-basilicata2019.it/>) è in inglese ed in italiano e rappresenta nella sua completezza e dinamicità una sorta di legacy del progetto e di messa in rete degli archivi e collezioni sulla Basilicata, che per il suo metodo innovativo si presta ad essere scalabile per raccontare in modo contemporaneo un patrimonio spesso inaccessibile.

Nel corso del 2020, sono state condotte interlocuzioni con le principali istituzioni culturali per sviluppare collaborazioni relative ad I-DEA, come ad esempio con la Triennale e con il Maxxi di Roma. Era previsto un calendario di appuntamenti con tali istituzioni per il lancio della piattaforma nel mese di novembre e dicembre 2020, che purtroppo per via dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni indicate nel DPCM di ottobre, sono stati rinviati al 2021.

Open Culture Festival

Le attività correlate alla **chiusura dell'anno di Matera Capitale Europea della Cultura** già previste fino al 20 dicembre 2019 sono state estese al 7 gennaio 2020 (quindi per tutta la durata delle vacanze di Natale), in seguito alla richiesta inoltrata dal Comune di Matera.

In seguito al termine delle attività previste all'interno dell'Open Culture Festival (che ha avuto luogo dal 7 al 20 dicembre 2019 con una serie di iniziative dedicate alla cultura digitale, all'innovazione tecnologica, ai dibattiti sulle sfide del domani, con panel di approfondimento, laboratori dedicati a giovani e meno giovani, spettacoli teatrali, performance musicali e mostre interattive), il Comune di Matera ha richiesto alla Fondazione Matera Basilicata 2019 di conservare l'"Open Dome" allestito in Piazza San Francesco e di tenere attivo lo spazio temporaneo con iniziative di animazione territoriale dedicate ai più piccoli, per arricchire il mercatino natalizio allestito dal Comune nello spazio adiacente.

Open Sound

Open Sound Festival è un progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 **coprodotto da Multietnica e Fondazione Matera Basilicata 2019**. Open Sound Festival esplora le radici della musica come fenomeno di produzione collettiva e valorizza la musica come bene comune.

Nel 2020 l'Open Sound Festival non si è svolto causa Covid, ma è andato comunque in scena un solo evento finale il 26 settembre nella suggestiva cornice della Terrazza di Palazzo Lanfranchi. Si tratta della Suite Osa, un'esecuzione dal vivo di produzioni originali, costruite sull'incontro fra musica elettronica contemporanea e suoni ancestrali della Basilicata. Per realizzare questa performance, è stata lanciata in estate una call per producer che ha visto la partecipazione di 67 candidati, affascinati dalla sfida di ricodificare, in chiave contemporanea, sonorità antichissime appartenenti al patrimonio lucano. I 9 selezionati, a fine agosto, hanno partecipato all'Open Sound Academy, in collaborazione con Sugar Music, presso il Cecilia, Centro per la creatività di Tito (PZ): due giorni di seminari, ascolti, esperienze one to one, showcase e masterclass e, alla sera, le audition/esibizioni, dei partecipanti che hanno permesso di individuare tre giovani talenti ammessi, poi, alla fase conclusiva del progetto.

Da quest'anno, infine, il format Open Sound riunisce altri tre festival e realtà artistiche consolidate del territorio lucano: Pollino Music Festival, Metaponto Beach Festival, Vulcanica Live Festival. Le tre associazioni promotrici dei festival e il Centro Cecilia, hanno infatti costruito una rete che, da qui ai prossimi anni, li vedrà lavorare fianco a fianco per generare un sistema regionale di festival basati su produzioni originali con un forte carattere identitario, legato al territorio, ma allo stesso tempo dal respiro nazionale e internazionale.

02 - Grandi mostre

Visto il successo riscosso durante l'anno 2019 e la richiesta di turisti e scuole che hanno continuato a esprimere forte interesse, si è deciso – in collaborazione con il Polo Museale della Basilicata – di prorogare 3 grandi mostre del 2019, ovvero:

- **“La Poetica Dei Numeri Primi. Da Pitagora agli algoritmi”**, ospitata negli spazi inediti del Palazzo Acito a Matera e in quelli del Museo Archeologico nazionale di Metaponto. Le mostre allestite a Metaponto sono state visitabili dal 22 giugno 2019 fino al 28 febbraio 2020 (proroga rispetto alla data del 30 novembre 2019) con visite guidate destinate alle scuole della Basilicata e di tutta Italia. Le mostre allestite a Matera sono state visitabili dal 24 giugno fino al 20 gennaio 2020 (anziché 30 novembre 2019). La mostra di Metaponto, in modo particolare, ha avuto un grande successo presso le scuole di tutta Italia.
- **“Blind Sensorium. Il Paradosso dell'Antropocene”**, la quarta grande mostra ospitata negli spazi inediti dell'ex scuola media Alessandro Volta nonché in quelli attigui del Museo archeologico nazionale “Domenico Ridola”, è stata inaugurata il 6 settembre ed è stata aperta fino all'8 marzo 2020 (anziché 6 gennaio 2020), con numerose attività laboratoriali e visite guidate interattive per scolari e studenti. Tale mostra è rientrata nel percorso di visita del Presidente del Parlamento Europeo Davide Sassoli il 7 dicembre 2019, il quale è stato “introdotto” ai grandi temi sollevati dalla mostra (i cambiamenti visibili ed invisibili prodotti dall'uomo sul pianeta e sul clima) da due classi che avevano partecipato attivamente alle attività laboratoriali.

- **“TRAMA DOPPIA: Maria Lai, Antonio Marras”** realizzata presso il Museo nazionale d’arte medievale e moderna della Basilicata, Palazzo Lanfranchi, è stata inaugurata l’8 dicembre 2019 e aperta fino al 27 settembre 2020, per recuperare i mesi di chiusura ai sensi dei DPCM sull’emergenza sanitaria Covid.

Al termine del disallestimento delle mostre, la Fondazione ha provveduto a riconsegnare al Comune di Matera gli edifici utilizzati:

- con Deliberazione comunale n. 238 del 14/09/2020, Palazzo Acito è stato concesso all’Associazione Teatro dei Sassi, già Project Leader di Matera Basilicata 2019, per riproporre l’allestimento della mostra **“La Secretissima Camera De Lo Core”** realizzata nell’ambito del progetto **“Atlante delle Emozioni delle Città”** per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di inaugurazione della mostra;
- l’Ex Scuola Alessandro Volta invece è stata richiesta dalla Direttrice del Museo archeologico nazionale **“Domenico Ridola”**, per farlo diventare una nuova ala del complesso museale.

Gennaio 2020, inoltre, è stato l’ultimo mese di validità per l’utilizzo del **Passaporto Matera 2019**: considerato il prosieguo delle mostre, per garantire il corretto funzionamento del passaporto, anche l’infopoint in Via Lucana 125-127, punto di riferimento per le informazioni relative alle attività della Fondazione, è stato aperto fino al 31 gennaio 2020.

04 – Il gioco per trasformare, scoprire, raccontare

Open Playful Space

“Open Playful Space”, progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, co-prodotto dal Comitato Uisp Basilicata e Fondazione Matera ha realizzato un evento finale il 19 gennaio 2020: a un anno esatto dalla cerimonia inaugurale, con una festa sono stati ringraziati i cittadini per aver accompagnato il viaggio di Matera 2019 ed inoltre è stato inaugurato un nuovo campo di basket in piazza degli Olmi, parte del progetto Open Playful Space, per recuperare un campo di gioco abbandonato e restituirlo come bene pubblico alla collettività.

08 – Energia e luce

Lumen

Nell’ambito di tale progetto, sviluppato già nelle precedenti annualità, si inserisce il programma d’azione **Night Light di Interreg Europe**, finalizzato a migliorare le politiche regionali per ridurre l’inquinamento luminoso e proteggere e valorizzare i cieli notturni.

Nell’anno 2020 sono proseguite le interlocuzioni con i partner progettuali, con scambio di email e incontri virtuali. Inoltre si è realizzato un meeting di aggiornamento e condivisione via Zoom in data 8 ottobre 2020.

09 – Open Design School

Il Centro sperimentale di design della Fondazione Matera Basilicata 2019, progetto pilastro del programma e della legacy di Matera 2019, è stato impegnato in diverse attività nel corso dell'anno 2020.

Festival di arti performative “So Far, So Close”

Tra il 12 settembre ed il 24 ottobre 2020, la Fondazione ha organizzato, il Festival di arti performative “So Far So Close. Esercizi di vicinanza”, nell'ambito del quale sono state esplorate le nuove relazioni tra le persone ai tempi del distanziamento sociale, ma anche le nuove relazioni che possono costruirsi tra le aree urbane e le aree remote, definendo, in un percorso di rieducazione collettiva, nuovi rituali dello stare insieme e nuove modalità di fruizione dello spazio pubblico. Per fare questo, sono stati chiamati 7 fra artisti e compagnie (Emma Dante, Virgilio Sieni, Chiara Guidi, Annamaria Ajmone, Luigi Coppola, la compagnia MK, il duo Daria Deflorian- Antonio Tagliarini,) che hanno rinnovato le proprie domande nel momento infra-pandemico, mettendo al centro dei loro lavori il tema della prossimità, anche in termini di rapporto tra lettura della realtà e costruzione dell'immaginario, con un'attenzione al rapporto tra l'umano e il non umano, e tra il visibile e l'invisibile.

10 sono state le opere proposte, 16 le repliche, fra teatro, danza, cinema, arte pubblica e relazionale, caratterizzate dall'intervento nello spazio pubblico risignificato mediante forme di apertura capaci di includere gli spettatori non soltanto nel fruire di un lavoro finito ma, con modalità molto differenti, nella responsabilità del costruirlo. Agli spettacoli hanno preso parte circa 2000 spettatori, circa 50 sono stati invece i cittadini coinvolti nei 3 percorsi laboratoriali attivati con gli artisti a Matera. Per ospitare il programma del Festival, sono stati scelti 7 comuni (Matera, Montescaglioso, Venosa, San Mauro Forte, Latronico, San Severino Lucano, Cirigliano) collocati in diverse aree della Basilicata, dalla collina materana al Vulture fino al Parco del Pollino, utilizzando come palcoscenico per gli spettacoli, luoghi all'aperto e spesso non convenzionali, come il bosco o la galleria di un centro commerciale.

Tutti gli appuntamenti si sono svolti nel pieno rispetto della normativa anti contagio, comunicata attraverso gli allestimenti progettati e realizzati dall'Open Design School, che in questi mesi ha condotto un lavoro di ricerca e sperimentazione sul sistema di accoglienza del pubblico per far sì che, nonostante la distanza, i partecipanti allo spettacolo potessero sentirsi pienamente coinvolti e protagonisti dello stesso, in completa sicurezza.

Il Festival è stato prodotto dalla Fondazione Matera Basilicata 2019, con la collaborazione artistica di Silvia Bottiroli e Cristina Ventrucci, in partenariato con Apt Basilicata e ASM Matera e il patrocinio dei Comuni di Matera, Montescaglioso, Venosa, San Mauro Forte, Cirigliano, Latronico, San Severino Lucano.

Progetto DEUS

La Fondazione Matera Basilicata 2019 è capofila nel lancio e realizzazione del **progetto DEUS** finanziato per 1 meuro dal programma Erasmus + “DeuS - European Open Design School for Sustainable Regional Development Project”. Tale progetto ha posto al centro dell'attenzione il metodo e il modello dell'Open Design School: la sua metodologia di laboratorio di progettazione e produzione che utilizza un approccio peer-to-peer, in cui professionisti di qualsiasi disciplina lavorano insieme condividendo conoscenze e competenze e testando le soluzioni con la comunità locale, viene infatti studiata per poterla sviluppare e replicare a livello europeo come un esempio di Formazione professionale (VET).

Il progetto vede la partecipazione del Consorzio Materahub e un partenariato di 9 paesi europei quali Austria, Danimarca, Finlandia, Italia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Slovacchia, Regno Unito, con la partecipazione di tre città Capitali europee della cultura (Kosice, Valletta, Kaunas).

L'obiettivo finale di DeuS è rendere il capitale umano, le comunità locali e gli operatori del settore culturale e creativo all'avanguardia nelle strategie di sviluppo regionale. Questo sarà reso possibile attraverso la combinazione della Creative Knowledge Platform con gli eventi di formazione e di co-creazione dal vivo. Il progetto intende favorire un dialogo aperto con i decisori politici e mostrare loro che la comunità di educatori, creativi e forze locali costruita dal progetto è la chiave per abilitare soluzioni innovative, sostenibili e durature di cui abbiamo bisogno.

Il 2020 è stato dedicato al **consolidamento del partenariato** grazie ad azioni continuative di scambio di esperienze e buone pratiche. Questo ha portato al pieno riconoscimento della leadership della Fondazione che guida e orienta tutte le azioni del progetto, individuando nuovi filoni di ricerca e di approfondimento che stanno potenziando l'efficacia del progetto e creando connessioni con altri progetti europei.

In tal senso, buone relazioni di collaborazione sono state create con i coordinatori dei progetti COVE (Centri di formazione professionale di eccellenza) e con la Commissione Europea (DG Education), con i quali si sta lavorando per la definizione di nuovi strumenti a supporto del sistema V.E.T.

Le azioni principali sono consistite in:

- analisi dei fabbisogni del settore culturale e creativo orientata alla definizione delle maggiori skills gap
- definizioni delle competenze da rafforzare attraverso un programma di training innovativo
- studio di un sistema di validazione transnazionale delle competenze
- sviluppo della Creative knowledge platform che mira a diventare una community di creativi a livello europeo per scambio di buone pratiche, rafforzamento delle competenze, networking e condivisione di opportunità
- creazione del modello dei Living lab sulla base dell'esperienza della Open Design School
- identificazione dei valori per lo sviluppo di un business model orientato alla sostenibilità economica a lungo termine.

Nella seconda metà del 2020, diversi sono stati gli **appuntamento internazionali** in cui è stata presentata la metodologia e il modello Open Design School attraverso il progetto "DeuS": la Settimana Europea delle regioni e delle città (European Week of Regions and Cities), il decimo Summit delle industrie Creative Europee (ECIS), il Kaunas Design Event.

Altre attività ODS

L'Open Design School - rispondendo ad una delle sue linee guida "Produrre solo cose utili" ha voluto mettere in campo una serie di attività a supporto del personale sanitario che si è trovato in prima linea nell'attuale **emergenza da Coronavirus**.

Sono stati quindi creati 500 scudi facciali da destinare agli operatori che lavorano in strutture sanitarie della Basilicata. Per la terapia intensiva dell'Ospedale "Madonna delle Grazie di Matera", l'ODS ha prodotto, in collaborazione con makers locali, teche in plexiglass che permettono di ridurre il rischio di contaminazione del personale sanitario durante le manovre a cui viene sottoposto il paziente Covid-19, a cominciare dalla intubazione, fornendo un ulteriore sistema di protezione

Inoltre, ha fornito il suo sostegno al laboratorio di sartoria della Silent Academy della Cooperativa Il



MATERA 2019
OPEN FUTURE

Sicomoro, dove i ragazzi del progetto SPRAR e gli operatori hanno avviato una piccola produzione di mascherine realizzate con tessuti africani, con il comune obiettivo di rendersi utili in un momento così difficile per l'intera comunità. Tali mascherine sono state quindi distribuite dai volontari di Matera 2019 presso le strutture di assistenza sociale.

A luglio sono iniziate le attività del **Fablab di Open Design School**, denominato "Open Maker Space", un laboratorio di fabbricazione, analogica e digitale, in cui centrale è il ruolo della comunità delle persone che partecipano alle iniziative. Fra luglio e agosto sono stati attivati, nel pieno rispetto della normativa anti-contagio, dei workshop gratuiti per i bambini dai 7 ai 12 anni e i ragazzi dai 13 ai 19 anni, con attività differenziate in base alla fascia di età, che sono andate sempre in prenotazione in overbooking. I principali ambiti di formazione sono stati il design e la stampa 3D, il coding e la robotica, la fabbricazione analogica e digitale.

Il lavoro di ricerca condotto nell'ambito del Festival è confluito nel **Manuale open source "So Far So Close. Pratiche di vicinanza infra-pandemiche"**, pubblicato a novembre 2020 sul sito di Matera 2019 e di ODS, per narrare il lavoro di ricerca e sperimentazione fatto attraverso il Festival. <https://ods.matera-basilicata2019.it/progetti/5997-manuale-so-far-so-close>

Fra i numerosi contributi presenti, anche quelli di Maurizio Carta - urbanista, Maurizio Ferraris - filosofo, Patrizia Giancotti, antropologa, Janet Hetman - architetto, Bertram Niessen - Direttore scientifico di cheFare, Alessandra Pioselli - critico d'arte e curatrice, Marco Petroni - teorico del design. É inclusa una sezione di interviste ad alcuni degli artisti protagonisti del Festival, come il coreografo e danzatore Virgilio Sieni, il regista e performer Antonio Tagliarini, il coreografo Michele Di Stefano, la danzatrice e coreografa Annamaria Ajmone, l'artista attivista Luigi Coppola, insieme a Joseph Grima, Ideatore di Open Design School.

A dicembre 2020, grazie ad un accordo siglato tra Comune di Miglionico e Fondazione Matera Basilicata 2019, il team di Open Design School ha concluso la realizzazione degli allestimenti per uno spazio dedicato ad attività performative all'interno del Centro Polivalente - palestra di resilienza "D'Amoroso Foco". L'opera si inserisce nel **progetto "Giovani protagonisti"** vinto dall'Amministrazione Comunale di Miglionico nell'ambito del bando "Ultimo miglio" e incentrato sulla costruzione di un programma culturale in cui la fruizione degli eventi rende protagonisti i cittadini, in perfetta sintonia e continuazione con l'esperienza di Matera 2019, dando ampio spazio alle giovani generazioni. L'accordo con la Fondazione prevede per il 2021 anche l'allestimento di una mostra di Matera 2019 nel Castello del Malconsiglio di Miglionico.

Il **progetto "Piazza dell'Architettura"**, realizzato da Open Design School in occasione del Festival Universo Assisi a luglio 2019, ha vinto inoltre il premio BigSee Award come miglior progetto per la categoria "Città e comunità". Fra le collaborazioni di ODS attivate con realtà internazionali ci sono state: l'inserimento del progetto di ODS "I luoghi di Matera 2019", nel progetto "From South to South" finanziato dal TEC - Tecnologico de Monterrey per azioni congiunte Italia/Messico finalizzate a scambio di buone pratiche e mobilità internazionale; la sottoscrizione del Memorandum of understanding con Piran- Pirano 2025 (Slovenia), candidata al titolo ECoC 2025 su due progetti, Community Resource Lab e Changeadvocacy, entrambi ispirati a Open Design School.

Infine, nel dicembre 2020, su richiesta del Comune di Matera, è stato presentato un progetto volto a riprogettare attraverso il metodo Users-designed dell'ODS alcuni **allestimenti dell'Hub tecnologico di San Rocco** a Matera.

13 – Fratture – Beautiful Shame

Maria Lai

Dall'8 dicembre 2019 al 27 settembre 2020 (anziché fino all'8 marzo 2020 come inizialmente previsto, per recuperare i mesi di chiusura ai sensi dei DPCM sull'emergenza sanitaria Covid) il Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata ha ospitato la **mostra "Trama doppia. Maria Lai, Antonio Marras"**, coprodotta, organizzata e coordinata dal Polo Museale regionale della Basilicata, e dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019. Un percorso di oltre 300 opere di Maria Lai e di Antonio Marras: lavori inediti della grande artista sarda, selezionati dall'archivio personale di Antonio Marras e dall'Archivio Maria Lai in dialogo con opere e installazioni di Antonio Marras, ma anche con opere realizzate da entrambi a quattro mani. Pensando a Italia 2019, con questa mostra Matera ha voluto celebrare Maria Lai, a cui era dedicata la candidatura di Cagliari (che fu una delle città finaliste alla selezione della Capitale Europea della Cultura) nell'anno in cui ricorreva il centenario della sua nascita. Il percorso espositivo si è snodato attraverso gli spazi di Palazzo Lanfranchi su tre livelli.

15 – Nuovi modi di fruire la cultura

Matera Alberga

Con il progetto **Matera Alberga**, ideato e curato da Francesco Cascino in collaborazione con Christian Caliandro, in partnership con CAM, Consorzio albergatori materani, e con il sostegno della Fondazione Carical, gli hotel che hanno riportato alla vita gli antichi Vicinati (i modelli abitativi aggregativi familiari e secolari) sono diventati laboratori di produzione di opere pubbliche, consentendo una riflessione sul rapporto tra arte e architettura, tra armonia e senso della comunità. Le opere sono ideate da grandi artisti contemporanei e prodotte da artigiani locali.

L'idea si è basata sui tre pilastri identitari della città e dei suoi abitanti ma, in particolare, dei Sassi e di chi li ha costruiti a partire da migliaia di anni fa: convivenza, accoglienza, incontro. Le opere sono diventate in tal senso "un dispositivo di relazione tra materani e viaggiatori stessi, l'idea attorno alla quale, fisicamente, ci si raduna, il punto focale di ritorno allo scambio tra diversità, seme istitutivo di ogni evoluzione", come spiegato dal curatore Francesco Cascino.

Le installazioni, inaugurate nel corso del 2019, rimarranno fruibili fino al 31/12/2022, e sono:

- installazione di Dario Carmentano "La fonte del tempo" presso la struttura ricettiva "Le dimore dell'Idris";
- opera di Giuseppe Stampone presso "Hotel del Campo";
- installazioni di Georgina Starr presso "Sextantio Le Grotte della Civita";
- opera di Salvatore Arancio presso "Casa Diva";
- installazione di Alfredo Pirri presso "Corte San Pietro";

- installazione di Filippo Riniolo presso “Locanda di San Martino Hotel e Thermae”.

Abitare l’Opera

Abitare l’Opera è il progetto di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 coprodotto da Fondazione Matera Basilicata 2019 e Teatro di San Carlo di Napoli per portare l’opera lirica nei Sassi attraverso il coinvolgimento attivo della comunità, chiamata a prendere parte alla costruzione dello spettacolo, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti. Il progetto è stato strutturato in due azioni teatrali, andate in scena fra il 31 luglio e il 3 agosto 2019.

Giovedì 6 agosto 2020 alle 21.45, in occasione del 75° anniversario della scomparsa dell’autore Pietro Mascagni, Rai Cultura (Rai5 canale 23) ha riproposto la messa in scena dell’opera lirica “**La Cavalleria Rusticana**” di Pietro Mascagni: un suggestivo allestimento “en plein air” ha collocato l’orchestra in una piazza strategica dei Sassi, Piazza San Pietro Caveoso, e l’azione scenica è stata sviluppata in tre location limitrofe, scelte per favorire la fruibilità da parte del pubblico, che si dispone su terrazze, belvedere e camminamenti. Il progetto è realizzato in coproduzione con Rai Com, Rsi e Arte.

Un progetto straordinario realizzato in collaborazione con il **Teatro San Carlo di Napoli**. Lo spettacolo è stato diretto da Juraj Valčuha, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti. Gli interpreti dell’opera sono Veronica Simeoni, Santuzza; Roberto Aronica, Turiddu; George Gagnidze, Alfio; Elena Zilio, Mamma Lucia; e Layla Martinucci, Lola. Con loro il coro del teatro San Carlo diretto da Gea Garatti Ansini. La regia televisiva è stata curata da Francesca Nesler.

18 – Promozione e marketing

Comunicazione

Per consolidare gli importanti risultati in termini di comunicazione riscossi durante il 2019, si è dedicata attenzione ad alcune azioni sui canali web ufficiali e correlate all’ufficio stampa:

- Aggiornamento del sito con ripensamento e aggiornamento di alcune sezioni del sito web di Matera 2019 per ospitare i nuovi contenuti senza perdere lo storico di tutti i contenuti esistenti;
- Piano editoriale social finalizzato al mantenimento del brand matera 2019 con gallery video e approfondimenti dei maggiori eventi 2019 più nuovi contenuti di interesse nazionale e europeo;
- Monitoraggio di tutte le attività digitali delle organizzazioni culturali che offrono intrattenimento e approfondimento on line;
- Coordinamento comunicazione social ODS;
- Comunicazione istituzionale sulle attività della Fondazione;
- Nuova interfaccia e funzionalità di Matera-Basilicata events, piattaforma in open data che raccoglie tutti gli eventi organizzati in Basilicata;
- Monitoraggio e raccolta rassegna stampa;
- Rilancio comunicazione dei project leader sulla circuitazione internazionale dei progetti della scena creativa lucana.

Materadio

Il 26 settembre 2020 si è svolta **Materadio special edition “Passaggi nel tempo - Omaggio a Ennio**

Morricone". La festa di Radio3 dalla città dei Sassi è tornata per il decimo anno a Matera con una Special edition realizzata da Fondazione Matera Basilicata 2019 e Rai Radio3 con l'intento di rilanciare, anche in questo 2020 flagellato dalla pandemia, il legame fra questo territorio, la radio e la grande musica.

L'arena della Cava del Sole è tornata a risuonare attraverso un concerto con protagonista la band dei Calibro 35 e due ospiti speciali come Roy Paci e Diodato. Presentato da Valerio Corzani, il concerto è stato interamente dedicato alle composizioni del grande maestro scomparso il 6 Luglio 2020.

Nella stessa giornata Rai Radio3 ha dedicato la puntata di "Fahrenheit" alla Capitale Europea della Cultura 2019 ad un anno di distanza, anche alla luce delle questioni e riflessioni poste dalla lunga pausa della pandemia. Il concerto è stato trasmesso in streaming sulla pagina Facebook di Matera 2019 e via radio su Radio 3 il 10 novembre, giorno in cui il maestro Ennio Morricone avrebbe compiuto i suoi 92 anni.

19 – Gestione

Monitoraggio e valutazione

Un evento di grande importanza come quello di Matera Capitale Europea della Cultura, preceduto da un percorso di preparazione decennale, necessita di una riflessione approfondita, come previsto Come da Piano di Valutazione e Monitoraggio, approvato con Delibera del Cda n.16/2018.

Le finalità delle attività sono: comprendere il portato trasformativo del percorso e dell'evento Matera 2019; restituire in modo trasparente i risultati di quanto realizzato; condividere le tante cose imparate e da imparare con le città e le comunità italiane e europee che vogliono reinventarsi attraverso la cultura.

Nel 2020, il Gruppo di lavoro e monitoraggio ha condotto e finalizzato un'intensa attività di monitoraggio, studi e approfondimenti qui di seguito illustrati:

OPEN DATA: A partire dal mese di giugno 2020, si è lavorato al potenziamento della sezione open data con una narrazione tramite infografiche, mappe e analisi di quanto avvenuto a Matera e in Basilicata nel 2019. Per la prima volta una Capitale Europea della Cultura ha creato un bene comune digitale che, in linea con la filosofia di open culture che sottende Matera 2019, potesse essere generativo a sua volta di ulteriori riflessioni e approfondimenti. Si è inteso in tal senso, non solo informare, ma anche ispirare e supportare nuove pratiche sia informative che progettuali nella comunità dei ricercatori, dei policy makers, delle scuole, degli analisti e dei giornalisti italiana e internazionale. Il lavoro ha comportato un lavoro complesso e elaborato di sistematizzazione dei set dei dati aperti, che sono stati successivamente analizzati da "data analysts e data Journalists" e quindi tradotti in microstorie ed infografiche dinamiche su temi dimensionali del programma di Matera 2019 (<https://opendata.matera-basilicata2019.it/>).

Report di Monitoraggio "A Matera si produce cultura". È stato elaborato a cura del Gruppo di Monitoraggio, guidato e coordinato dalla Direttrice Generale ad interim, Rosa Tarantino.

Il documento offre una ricchezza di dati, che raccontano quanto si è vissuto nel 2019, quanto si è investito in produzioni originali, quante relazioni internazionali si sono costruite, quanti cittadini temporanei sono venuti in questi anni, quante volte Matera e la Basilicata sono state sulla mappa della stampa e dei media nazionali e internazionali, quanti cittadini hanno preso parte al processo della produzione culturale, quanti

spazi nuovi sono stati reinventati, in che modo si è abitato la cultura, quanto i comuni e le comunità remote e spesso isolate della Basilicata sono state Capitali con Matera, quali gli impatti economici sul territorio di una manifestazione culturale e di un processo di rigenerazione culturale.

Il Report è stato pubblicato nel mese di luglio e presentato il 29 luglio in un evento pubblico a Casa Cava, nell'apposita sezione (Report 2019) del sito web di Matera-Basilicata 2019. E' stata quindi realizzata nel dicembre 2020 una seconda edizione, inclusiva anche degli impatti economici, in versione bilingue. La stesura definitiva è stata arricchita dai dati sugli impatti economici e dalla prefazione del Ministro Dario Franceschini e del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli.

Indagine "Il vissuto del 2019 e l'eredità della Capitale europea della cultura". Tale indagine è stata condotta su un campione di circa 5000 persone (residenti e turisti), intervistate sia in modalità face to face in diverse aree della città di Matera, che online, nel periodo dicembre 2019-gennaio 2020 da Datacontact in collaborazione con la Fondazione Matera Basilicata 2019.

Quanto la città di Matera ha saputo sfruttare l'anno europeo della cultura per promuovere e valorizzare la sua immagine e investire sul suo futuro? Quanto e come la città ed i cittadini sono cambiati dal momento della candidatura? Quale il grado di soddisfazione rispetto al programma culturale e alle location? Rispetto al passato, pensando alla possibilità di sentirsi "protagonista" e non solo "spettatore" di eventi e progetti culturali, pensa che la sua disponibilità a mettersi in gioco e a farsi coinvolgere in prima persona sia cresciuta? Perché è venuto a Matera nel 2019? Che cosa vorrebbe che continuasse dopo il 2019? A queste come a molte altre domande hanno risposto cittadini e turisti di Matera 2019 per comprendere la percezione della comunità permanente e temporanea su sui cambiamenti prodotti dall'anno di Capitale Europea della Cultura e i loro desiderata rispetto al futuro.

L'indagine è stata presentata il 19 febbraio 2020 in un evento pubblico presso la Camera di Commercio di Matera (vedi obiettivo 7) e pubblicata in doppia lingua (italiano/inglese) nell'apposita sezione (Report 2019) del sito web di Matera-Basilicata 2019.

Coordinamento, seguito e finalizzazione delle ricerche valutative:

- **"Matera 2019- Lo spazio degli eventi e gli eventi nello spazio"**, condotta dalla Prof.ssa Mininni dell'Università di Basilicata: la ricerca mappa ed analizza il portato trasformativo e rigenerativo di Matera 2019 sugli spazi e sulla connettività urbana;
- **"Indagine sul pubblico: uno studio dell'esperienza e dei benefici percepiti durante Matera 2019"**, condotta dal gruppo guidato dal Prof. Petraglia dell'Università di Basilicata. L'obiettivo di questo studio è valutare la sostenibilità e la scalabilità della policy relativa al *Passaporto per Matera 2019*, analizzandone anche gli impatti in termini di accesso da parte dei pubblici a rischio di esclusione dalla cultura;
- **"I Project Leader e Matera 2019 – esperienza, sviluppo imprenditoriale e innovazione sociale"** condotto dal gruppo guidato dalla prof.ssa Carlucci dell'Università degli Studi della Basilicata, è la valutazione dell'impatto generato dalla realizzazione di progetti culturali sviluppati dalla scena creativa lucana sulle organizzazioni stesse in termini di un accrescimento e miglioramento delle proprie capacità e di rafforzamento del proprio business model;
- **"L'impatto economico di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. L'exploit 2014-2019, i rischi dopo il 2020: le nuove sfide a Matera e in Basilicata"** è lo studio condotto dalla società City-O con

l'obiettivo di misurare l'entità economica di alcuni impatti che Matera 2019 ha contribuito a generare attraverso i moltiplicatori basati sulle tavole intersettoriali dell'economia;

- **Passaporto per Matera 2019.** Analisi del comportamento d'acquisto e di fruizione condotto da PtsClas Spa. Analisi del funzionamento di una policy cruciale di Matera 2019 e della fattibilità di un suo rilancio anche in connessione con il turismo;
- **Analisi dell'impatto sulle filiere creative e culturali della Basilicata e sulle relative competenze sviluppate** Lo studio si pone l'obiettivo di determinare la composizione della filiera coinvolta in Matera 2019, misurando specificamente l'effetto spillover, ovvero la capacità dell'investimento in produzioni culturali originali di coinvolgere anche filiere che usualmente non lavorano specificamente nel settore culturale;
- **Ruolo e funzioni future della Fondazione Matera-Basilicata 2019**, che indaga sulla legacy e sul possibile modello di governance post 2019;
- Le tre analisi summenzionate, lanciate e finalizzate nel 2020, sono state condotte da PTSCLAS, sotto la guida del Prof. Argano;
- **Le pratiche della partecipazione e della co-creazione ed impatti sociali:** nuova indagine valutativa lanciata nel secondo semestre 2020 condotta da ARTECO, guidato da Pierluigi Sacco, avente per oggetto l'impatto delle pratiche co-creative e di partecipazione attiva messe in campo da Matera 2019, con riferimento anche all'Open Design School.

Tutte le valutazioni (ad eccezione della valutazione sulla cocreazione, da ultimare entro gennaio 2021) sono state presentate al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020. Sono in corso di traduzione e saranno pubblicate nella sezione Report nel gennaio 2021.

Inoltre, nel corso del 2020, è stato anche effettuato un lavoro di interlocuzione e supporto alla Commissione Europea – DG Cultura per una valutazione indipendente per comprendere l'impatto e l'eredità lasciata da Matera, come di consueto avviene per le Capitali Europee della Cultura.

Altre attività ed eventi connesse al monitoraggio e alla valutazione:

- 27-28 gennaio 2020: due giornate di lavoro "Riflessioni e connessioni" organizzate per riflettere insieme agli stakeholder locali sul percorso di Matera 2019 e sull'eredità che tale percorso può lasciare. Per ragionare insieme sugli scenari futuri del processo innescato da Matera 2019 sono stati individuati 4 temi di discussione: co-creazione, aree interne, turismo, piattaforme e strumenti. Le giornate sono state organizzate in tavoli di lavoro e interventi di esperti.
- 31 luglio 2020: presentazione del Report di Monitoraggio e del Portale Open Data, trasmessa anche in diretta streaming. Al dibattito hanno preso parte esperti del terzo settore e della cultura tra cui Carlo Borgomeo (Presidente Fondazione con il Sud), Pierluigi Sacco (IULM), Carola Carazzone (presidente Assifero), Giuseppe Bruno (presidente CGM), Marta Ragozzino (Direzione Regionale Musei Basilicata), Giampaolo d'Andrea (consigliere del Ministro Franceschini), Franco Bianchini (Università di Hull), Rossella Tarantino (Fondazione Matera Basilicata 2019), Paolo Verri, Giuseppe Laterza (Editori Laterza), Marianna Dimona (Comune di Matera), un rappresentante dei produttori culturali di Matera 2019, da poco costituitisi in Comitato. L'incontro è stato moderato digitalmente da Onde Alte che ha ingaggiato il pubblico presente in sala e in streaming.

Legacy

Su mandato del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2018, la Fondazione ha predisposto un Piano di legacy 2020, denominato “indirizzi di legacy” che è stato presentato e lodato unanimemente nel Consiglio di Amministrazione Straordinario della Fondazione Matera-Basilicata tenutosi il 20 dicembre 2019 alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo Sassoli, del Ministro alla Cultura Franceschini, Ministro per il Sud Provenzano, Presidente della Regione Bardi, Sindaco di Matera de Ruggieri, Rettore Università Sole, Presidente Camere di Commercio Basilicata Somma, Presidente Provincia di Matera Marrese e Presidente della Fondazione Adduce. Tale piano, come da Consiglio di Amministrazione, è stato redatto dalla Manager Sviluppo e Relazioni, Rosa Tarantino e dal Direttore Generale in carica Verri. Tale documento è stato approvato formalmente dal Consiglio di Amministrazione del 29/1/2020.

Nel corso del 2020, come da mandato dello stesso Cda, la Direttrice ad interim ha altresì predisposto un Piano di legacy 2020-2025 (quinquennale anziché triennale) che è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2020. Il piano è articolato in obiettivo generale e obiettivi strategici, una gamma di linee strategiche e di azioni, un budget ed un prospetto delle fonti pubbliche e private da reperire.

Il documento di legacy è stato redatto sulla base delle risultanze delle valutazioni e del corredo informativo dei dati di monitoraggio, del documento di indirizzo approvato dal Cda il 29 gennaio 2020 e di un largo spettro di interviste condotte con gli stakeholders di Matera 2019 da un esperto terzo.

Risorse Umane

Nel corso del mese giugno 2020, è stata avviata una fase di riorganizzazione del personale e dei collaboratori in servizio presso gli uffici della Fondazione, per ottimizzare le operazioni e i processi.

È stato inoltre avviato un processo di ricognizione dell’inventario della Fondazione Matera Basilicata 2019, ovvero una verifica degli strumenti di lavoro (pc, stampanti, ecc.), dei prodotti residui (gadget, materiale di comunicazione, libri, ecc.) e degli spazi in uso, al fine di completare una procedura di catalogazione post 2019 e di individuare le procedure migliori per riutilizzare gli strumenti non in uso.

Da aprile 2020, Giovanni Oliva, già Segretario generale della Fondazione, è stato nominato Manager amministrativo e finanziario ad interim. Da giugno 2020, Rossella Tarantino, già manager Sviluppo e relazioni della Fondazione, è stata nominata Direttore generale ad interim.

A settembre 2020 Michele Somma, già Presidente della Camera di Commercio di Basilicata, è stato nominato Vicepresidente della Fondazione. Ad ottobre il Presidente della Fondazione, Salvatore Adduce, ha rassegnato le sue dimissioni. A novembre 2020 si è riunito il nuovo CDA, rinnovato con l’ingresso del nuovo Sindaco di Matera, Domenico Bennardi e del Rettore dell’Università della Basilicata, Ignazio Mancini.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dettagliatamente descritta nel bilancio e nella nota integrativa mette in evidenza che nel corso del 2020, sono state affrontate con successo le criticità di carattere finanziario dovute al disallineamento del ciclo della rendicontazione e il flusso di risorse di cassa ad esso collegate.

Attività di rendicontazione

Il 2020 è stato l'anno dedicato alla rendicontazione di gran parte dei progetti svolti al fine di recuperare importi dagli enti sostenitori e velocizzare il pagamento dei numerosi creditori della Fondazione.

MIBAC DIR	11/04/20	525.000,00 €
CAVA DEL SOLE	12/03/20	734.516,22 €
CAVA DEL SOLE	30/10/20	666.085,87 €
DPCOE	19/03/20	1.332.900,97 €
DPCOE	30/07/20	1.540.989,02 €
DPCOE	16/11/20	711.036,72 €
REGIONE BASILICATA 1177	26/06-8/9/2020	2.310.000,00 €
MIBAC SG II	24/07/20	2.000.000,00 €
TOTALE		9.820.528,80 €

Si elencano di seguito le attività di rendicontazione svolte nel 2020

a) Rendicontazione progetto "Capitale per un Giorno"

In merito al progetto "Capitale per un giorno" dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 sono state verificate 65 rendicontazioni su 86 progettualità previste, per un importo pari 673.202,77 € di cui sono stati liquidati 459.011,05 €. Questa ultima cifra è così suddivisa:

- 185.359,21 € anticipi del 50% dei raggruppamenti facenti richiesta. L'importo a sua volta si splitta in:
 - 135.500,00 € anticipo concesso di cui ancora non siamo in possesso della rendicontazione finale;
 - 49.859,21 € anticipo concesso di cui abbiamo già la rendicontazione finale.

- 273.651,84 € liquidazione effettuata in favore dei comuni a fronte della documentazione e rendicontazione regolarmente trasmessa ed approvata.

Al 31 dicembre 2020 i comuni in lista per essere liquidati, che hanno presentato la rendicontazione corredata dei documenti e regolarmente approvata, sono pari all'importo € 295.550,93

Il restante importo ovvero € 51.500,00 riguardano le rendicontazioni incomplete con richiesta di integrazioni inviate mezzo PEC.

b) Rendicontazione progetto "Terre di Luce"

Dal punto di vista tecnico amministrativo, l'Associazione Parco culturale ecclesiale Terre di luce ha operato in qualità di soggetto attuatore - in coproduzione con la Fondazione Matera-Basilicata 2019.

L'Arcidiocesi di Matera-Irsina ha presentato il 27/02/2020, a conclusione di tutti gli eventi previsti nel predetto Progetto la rendicontazione finale per un totale di costi sostenuti pari a € 491.935,62 di cui € 150.200,00 di cofinanziamento (30,53%) distinto tra € 72.722,82 di cofinanziamento cash (48,42%) e € 77.477,18 di cofinanziamento in kind (51,58%).

Il ristoro della contribuzione da parte della "Fondazione", dopo i primi due anticipi avvenuti con nota debito n. 1 del 14 novembre 2018 per un importo di € 102.540,00 (pari al 30% dell'importo ammissibile) e nota debito n. 2 del 19 luglio 2019 per l'importo di € 136.720,00 (pari al 40% dell'importo ammissibile), è avvenuta dopo la presentazione della rendicontazione finale con il caricamento nella piattaforma gestionale della "Fondazione" di tutta la documentazione prevista dalla convenzione redatta secondo quanto stabilito dalla regolamentazione.

c) Supervisione attività di chiusura della rendicontazione dei progetti di co-creazione e co-produzione

Complessivamente i progetti realizzati in co-creazione con diversi soggetti dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 sono stati n. 31.

In particolare la Fondazione Matera Basilicata 2019 ha co-finanziato:

- 2 importanti progetti realizzati in collaborazione con il Polo Museale;
- 26 progetti di Project Leader (scena creativa lucana) per un importo complessivo pari a 5.572.000 euro. I co-finanziamenti attivati, direttamente dai PL o indirettamente dai partner che hanno partecipato ai progetti ammontano a 1.511.700 euro. Si sono poi concretizzati ulteriori finanziamenti attratti dalla manifestazione (es. Lucana Film Commission) per un totale di 322.000 euro. Il totale diretto di risorse messe in campo sfiora i 7.500.000 di euro;
- 1 progetto con il Teatro Mercadante di Napoli;
- 1 progetto con il Teatro San Carlo di Napoli;
- Il progetto "I Cammini" realizzato dall'Associazione Parco culturale ecclesiale Terre di Luce in qualità di soggetto attuatore.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa dei progetti con i relativi costi presi in carico ad Aprile 2020 che evidenzia tutto il lavoro a quel momento necessario da fare:

N. Progetti	Tipologia	Valore del progetto	Contributo della Fondazione
26	progetti di co-creazione gestiti dai P.L.	7.398.400,00 €	5.572.000,00€
2	progetti realizzati in collaborazione con il Polo Museale	1.973.131,80 €	892.000,00 €
1	progetto realizzato con il Teatro Mercadante di Napoli	180.000,00 €	80.000,00 €
1	progetto realizzato con il Teatro San Carlo di Napoli	1.154.375,00 €	593.579,98 €
1	progetto Terre di Luce	492.000,00 €	341.800,00 €
TOTALE		11.197.906,80	7.479.379,98

Al 31 dicembre 2020 lo status quo del lavoro può essere sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia rispetto alla prima tabella tutto il lavoro svolto ed il successo conseguito grazie soprattutto alla infaticabile azione di dipendenti e collaboratori dell'ufficio amministrativo:

N. Progetti	Tipologia	N. Progetti chiusi e rendicontati	N. dei progetti per cui deve essere completata la rendicontazione	Contributo erogato	Contributo da erogare (al netto di eventuali tagli)
26	Progetti di co-creazione gestiti dai P.L.	23	3	5.370.482,04 €	201.517,96 €
2	Progetti realizzati in collaborazione con il Polo Museale	/	2	865.200,00 €	26.800,00 €
1	Progetto realizzato con il Teatro Mercadante di Napoli	1	/	80.000,00 €	/
1	Progetto realizzato con il Teatro San Carlo di Napoli	/	1	534.311,97 €	59.268,01 €
1	Progetto Terre di Luce	1	/	341.800,00 €	/
TOTALE		25	6	7.191.793,01 €	287.585,10 €

Matera, 10 agosto 2021

Il Direttore Generale

Giovanni Oliva

